

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

24 marzo - Giovedì della III Settimana di Quaresima
Lectio di Chiara Nepi e Francesco Luciano



*Dal Vangelo
secondo Luca
(11,14-23)*

Leggi



In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl.

Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

Medita

Il primo livello da sottolineare è quello del mutismo. Se sono muto non riesco ad annunciare. Riesco ad ascoltare la Parola, ma non sono in grado di annunciarla. Il segno che Gesù compie è in primis quello di liberare le labbra del muto e renderlo capace di operare egli stesso un segno e cioè annunciare la Parola. La reazione di chi assiste è quella dello stupore. Non potrebbe essere altrimenti assistendo allo sciogliersi della lingua per qualcuno che non lo aveva mai fatto.

Eppure a questo punto si introduce un secondo livello: quello della divisione. Sono divisi gli astanti, increduli, che imputano ai demòni la capacità di scacciare i demòni. Il male che scaccia il male stesso. Altri che chiedono un ulteriore segno per credere, come se non bastasse quello a cui hanno appena assistito.

Gesù legge i loro cuori e spiega come sia impossibile che qualcosa che è già diviso in se stesso, che è divenuto il simbolo della divisione, della lacerazione, dello strappo da chi l'ha creato possa essere anche colui il quale scaccia, respinge se stesso.

+ *Per imparare a leggere la realtà è necessario comprendere che ciò che vediamo implica una scelta: scacciare i demòni con i demòni o scacciare i demòni col dito di Dio? Rimango muto o abbandono il mutismo e mi faccio portatore dell'annuncio? Rimango diviso e contribuisco a dividere e disperdere quanto di buono esiste o scelgo di unire e credere nel grande annuncio evangelico?*

“

*Chi non è con
me è contro di
me*

”

Prega

Leggi il mio cuore, Signore.
Fa che non porti divisione, distanza, sofferenza.
Voglio annunciare la tua Parola.
Voglio metterla in pratica anche davanti a ciò che risulta impossibile.
Aiutami a leggere la realtà con i tuoi occhi e riconoscere i segni che compi davanti a me.
Sciogli la mia lingua e donami il coraggio di reagire al mio mutismo quotidiano.

Agisci

Prenditi 10 minuti del tuo tempo per pensare alle situazioni di conflitto e divisione che vivi con qualcuno. Non rimanere muto. Scrivi su un foglio quello che faresti per portare pace. Scegli se donarlo alla persona o donarlo al Signore, affinché ti aiuti a riunire ciò che è diviso.